



PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: LUIGI CAVAGLIANO

PROT. N. 53

28100 - NOVARA

VIA DEI GAUTIERI, 18

TEL. (0321) 26.726

OGGETTO Notiziario N.4 Anno 1981

Novara 4 maggio 1981

A TUTTI I SOCI

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 27 APRILE 1981

PRESENTI : Allegra, Antoniotti Lelio, Antoniotti Luigi, Avondo, Barisonzo, Berroni, Borsotti, Camaschella Giuseppe, Cancelliere, Carnevale Schianca in Rosci, Cavagliano, Cesti, Chiaretti, Conti, Crainz, Do, Falcetti, Fortina, Fortis, Franchignoni, Gambero, Garini, Giuliano, Grieco, Koten, Marcoli, Molina, Morosini, Pasteris, Pietri, Poggi Steffanina, Portigliotti, Rosci, Salerno, Spainì, Torrisi, Vesce, Zweifel.

OSPITI : Sig. Francesco Paleari, segretario Panathlon Mottarone

ASSENTI GIUSTIFICATI : Balossini, Conte, Corica, Formosa, Franca Rosati

RELATORE : Dr. Pier Luigi Sandonnini, Vice Presidente del Panathlon Club Mottarone

TEMA : Sport e vita

TOTALE PRESENTI SOCI 38 **PERCENTUALE PRESENZE** 42,89%

Aprè la serata il Presidente che con commosse parole ricorda l'Amico DEDA GORLA , socio fondatore e Presidente del CONI provinciale recentemente scomparso e per il quale gli Amici osservano un minuto di raccoglimento .

Invita i Soci a partecipare alla inaugurazione di una rassegna di caricature, disegni e quadri dell'indimenticabile direttore di TUTTOSPORT Carlin Bergoglio che avverrà a Novara il 5 maggio . Partecipa ai Soci il prossimo Concorso Ippico organizzato dal Club Monpolino per il 31 maggio, e ricorda la "Caminada par Nuara" che si effettuerà il 24 maggio col ricavato a favore del Centro Tumori di Novara .

Presenta quindi l'Amico Sandonnini oratore della serata che fu nazionale di scherma e di rugby, difese i colori della Pro Novara in numerosi campionati a squadre di scherma .

Sandonnini ringrazia e si compiace di ricordare i suoi anni alla Pro Novara, gli amici coi quali difese i colori della gloriosa Società che quest'anno celebra il suo centenario .

Passa decisamente all'argomento della sua relazione : Sport e vita . E' una vera mitragliata di concetti stringati in una analisi approfondita di un tema di terribile attualità: una appassionante ed appassionata carrellata che avvince l'uditorio .

" Cos'è la vita ? " si chiede Sandonnini. E fa un escurso rapidissimo che abbraccia tutte l'arco della evoluzione umana nel suo progredire dalla età della pietra fino ai giorni nostri sottolineando ne l'evolversi lento, ma continuo fino a due secoli fa poi scattato a ritmi sempre più veloci in conseguenza dell'industrialismo fino ad

arrivare alla civiltà dei consumi. E qui si pone un altro interrogativo: "Cosa é l'uomo 1981? come si trova, come vive?" Riconoscendolo in crisi in un sistema da lui creato, crisi di valori spirituali soprattutto, colla perdita della individualità, in un complesso di rischi. Dove finisce il progresso? - si chiede - Accenna al decadimento delle condizioni di vita, alla crisi dei mass-media che tendono a fargli perdere la saggezza della vita. "Lo Sport lo può aiutare?"

Lo sport é educazione fisica, strumento pedagogico, agonismo volontarismo, insegnamento ad agire correttamente e lealmente. Chi lo pratica segue una giusta linea di vita, perché lo sport é sostanzialmente contrario alle premesse negative che insidiano la vita. "E' idealismo, solidarietà, spirito di squadra, amore per la natura, é bellezza, é amicizia, salute fisica e mentale per cui non può non essere una componente della vita. E' felicità e scelta di certi obiettivi, é avere dei valori e degli ideali da conseguire. La gioia dell'atleta é paragonabile a quella della donna di fronte al neonato; per questo lo sport é "fonte di vita".

Salutate da calorosissimi applausi la relazione di Sandonnini ha suscitato un dibattito interessante e serrato cui hanno partecipato alcuni amici.

Barisonzo sottolinea il quadro negativo della società in cui viviamo, ma afferma che lo sport é figlio della stessa per cui anche lo sportivo sente l'influsso dell'ambiente in cui viviamo. "Non pensi che lo sport debba essere riportato alle origini?"

Sandonnini replica che é impossibile ritornare alle origini: accetto la sponsorizzazione, il divismo, anche se non é lo sport come lo intendo io, pur che servano a propagandare lo sport. Penso che la crisi nel mondo sia causata dalla perdita di ideali, però solo lo sport può aiutarci sulla giusta via perché lo sport agonistico é fonte di amicizia e di questa noi abbiamo soprattutto bisogno. Allegra chiede: "Come vedi in relazione al fenomeno vita, l'impostazione alla esasperazione dello sport? ed accenna ai fenomeni dei giovanissimi campioni, fenomeno politico e non sportivo, che secondo Allegra non può essere accettato.

"Molte volte - afferma Sandonnini - cerchiamo nei figli la correzione delle frustrazioni che abbiamo subito noi. Subisco la sponsorizzazione, non accetto il fenomeno cui hai accennato e che provoca quelli che io chiamo i mostri dello sport.

Poggi chiede quale sia la funzione del Panathlon per diffondere maggiormente gli ideali sportivi. Risponde Sandonnini dicendo che il Panathlon deve incoraggiare qualsiasi manifestazione sportiva nei suoi ideali: in una parola deve aiutare lo sport. Ribadisce Poggi dicendo che l'azione é però circoscritta, suggerendo soprattutto una azione contro chi specula sullo sport.

Questo fa intervenire nuovamente Allegra che sottolinea il fenomeno politico che costringe l'uomo o la donna a chiudersi in una palestra per farne l'unico scopo della vita, spesso quando é ancora in età immatura.

Sandonnini afferma che si può accettare questa esasperazione dello sport solo se serve a far fare della attività sportiva a migliaia di persone.

Pietri si ricollega alla riscoperta dei valori dell'uomo nel desiderio di riconoscersi in se stesso. "Il campione così creato - riferendosi evidentemente a quanto detto in precedenza da Allegra e Sandonnini - sarà poi anche uomo o donna, avrà una sua individualità al di fuori della pratica sportiva?"

Ed inserendosi nella domanda iniziale di Poggi, Pietri sottolinea la funzione del Panathlon che é un fatto di collegamento tra amici, ma che talora limita gli scopi dell' associazione, per cui auspica possa farsi conoscere di piú all'esterno cercando di suscitare maggioré interessè nei valori sportivi specie per coloro che stanno per diventare uomini .

Al termine dell'animato dibattito il Presidente Dr. Fortina ringraziando l'amico Sandonnini brillantissimo specie in questa fase della serata , gli ha consegnato la Cupoletta riservata ai relatori, omaggio del ns. Club.

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE :

Lunedì 18 maggio 1981 alle ore 20 presso il Ristorante Parmigiano . Reglatore della serata il DR. Ing. Giacomo PRIOTTO , Presidente Nazionale del CAI, che parlerà sul tema :

" La ricostruzione del rifugio piú alto d'Europa "

Capanna Regina Margherita sul Monte Rosa

Seguirà un filmato dal titolo : " Un cantiere tra le nuvole "

CONGRATULAZIONI : All'Amico Giancarlo Pisani che in occasione della Festa del Lavoro é stato premiato dalla Banca Popolare di Novara in ricordo di trenta anni di ininterrotta attività .

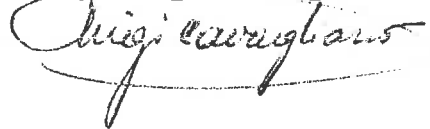
All'Amico Giuliano Koten, Capitano della Nazionale Italiana paraplegici che continuando nella serie dei suoi successi internazionali ha conquistato la medaglia d'argento (2° assoluto) nella spada nei recenti giochi di Roma .

SALUTI : da KOTEN da Roma
da FORTUNA da Mentone
Da CRAINZ da Roma

COMUNICAZIONI DELLA SEGRETERIA : Ringraziamo i Soci che ci hanno fatto pervenire le Schede personali complete dei loro dati anagrafici . Sollecitiamo i ritardatari colla speranza di avere tutte le risposte entro il mese di maggio (ciò anche su richiesta del Panathlon International) . Grazie .

IL SEGRETARIO

(Luigi Cavagliano)



ULTIMISSIME : Congratulazioni al nostro Past President Ing. Rosci , brillante vincitore del Torneo Sociale di Biliardo del Club Unione .